

Tapigliano - Oratorio B.V. Maria di Viganella



Il nome dell'oratorio, alla periferia del paese, deriva verosimilmente da un piccolo appezzamento di terreno di uso comune del paese (*vicus*), dove, forse nel Cinquecento fu eretta una cappelletta con una immagine della Vergine "di grande devozione" con i santi Rocco e Sebastiano. La scelta dei due santi ha un chiaro riferimento con qualche pestilenza, forse quella del 1576, detta "di san Carlo".

La devozione crebbe nel tempo, mentre l'edificio "minacciava rovina", così nel 1733 il parroco di Pisano chiedeva all'arcivescovo di Milano «la licenza di fare erigere un oratorio dove si collocasse et conservasse con maggiore decoro» la sacra immagine, «per condiscendere alla pia volontà del suo popolo».

L'oratorio fu ultimato nel 1755, secondo il disegno approvato e con rendite sufficienti alla celebrazione della messa. Da un inventario del 1821 risulta che l'oratorio era stato completato con una sacrestia, una cappella al santo Crocifisso e altra alla Madonna del Carmine, un piccolo campanile, l'altare di marmo, un organo a cinque registri e un portico antistante. A quest'epoca il cimitero risulta già in prossimità dell'oratorio.

Nel 1945 l'edificio fu affrescato da Pietro Gaddia, con solenne trasporto del nuovo simulacro della Madonna del Carmine. Ultimi più recenti interventi furono l'incoronazione della Vergine e un consolidamento statico dell'edificio.

